

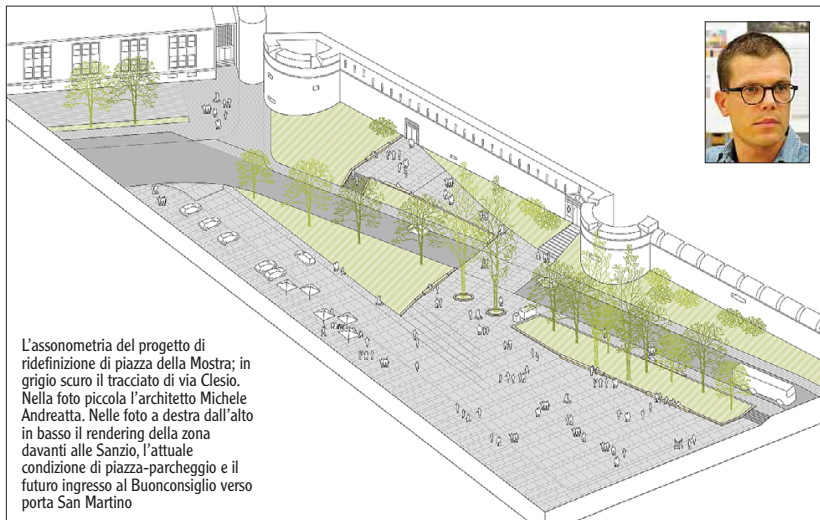
CITTÀ

Definito il progetto che ridisegna piazza della Mostra e gli spazi davanti al Castello del Buonconsiglio, che avrà ingressi più ampi e verranno sbarrierati

L'architetto Michele Andreatta e lo Studio Campomarzio, vincitori del concorso, stanno lavorando alla fase esecutiva. Entro l'anno l'appalto e il via ai lavori per 1,8 milioni

# Via Clesio spostata e piazza ristretta

## Parcheggio limitato a 21 posti auto per i residenti, tutti interni alla ztl



L'assonometria del progetto di ridefinizione di piazza della Mostra; in grigio scuro il tracciato di via Clesio. Nella foto piccola l'architetto Michele Andreatta. Nelle foto a destra dall'alto in basso il rendering della zona davanti alle scuole Sanzio, l'attuale condizione di piazza-parcheggio e il futuro ingresso al Buonconsiglio verso porta San Martino

Storicamente piazza della Mostra, davanti al castello del Buonconsiglio, non era una vera piazza ma uno spazio movimentato con dossi e avallamenti dove transitavano carri e carrozze. In futuro tornerà ad essere un po' così. L'area oggi diventata parcheggio verrà ristretta per effetto dello spostamento della via Clesio, che nel tratto verso nord si allontanerà progressivamente dalle mura del castello tagliando la curva davanti alle scuole Sanzio. Questo permetterà di ampliare le zone verdi e gli accessi al Buonconsiglio con la realizzazione di una rampa di approccio alla porta San Martino, quella più settentrionale, che diventerà ingresso principale sbarrierato, come richiedeva espressamente il bando di gara.

Il progetto di riqualificazione di piazza della Mostra porta la firma dello Studio Campomarzio e dell'architetto Michele Andreatta, che sta lavorando alla stesura della fase esecutiva e che ha presentato la versione definitiva in una seduta della circoscrizione Centro storico Piedicastello. Come previsto dal concorso la piazza rientrerà completamente nella zona a traffico

limitato (oggi lo è per metà) e limiterà i parcheggi a 21 stalli riservati ai residenti. Il resto sarà pedonale con possibilità di estendere i plateatici e diventare uno spazio più godibile da parte dei turisti in visita al Buonconsiglio. Il selciato in porfido segnerà anche l'attraversamento di via Bernardo Clesio dando continuità e rilevanza al passaggio dei pedoni verso il castello. Verrà inoltre rivista anche la parte nord; davanti alle scuole Sanzio verrà tolta la cancellata, lo spazio liberato sarà anch'esso utilizzabile dal pubblico e gli verrà data continuità con la vicina via San Martino, diventata di recente esclusivamente pedonale. Le alberature presenti in piazza non verranno toccate e gli spazi verdi saranno leggermente allargati. Quanto alla tipologia di pietra, su indicazione della Soprintendenza provinciale ai Beni culturali saranno utilizzate le pietre tipiche del centro storico, rossa di Trento, verdello e porfido. Arriva così a compimento dopo un iter piuttosto tormentato il concorso bandito nel 2016 dal Comune, evento storico che non si verificava da più di trent'anni e che ha dato modo a di-

versi giovani professionisti trentini di mettersi alla prova. Dopo una prima selezione dei dieci progetti migliori, tra i 21 presentati, la commissione aveva individuato la proposta di Andreatta e dello Studio Campomarzio come la migliore, nel rispetto delle risorse limitate messe a disposizione e delle indicazioni iniziali. «Io e i miei colleghi - racconta Andreatta - avevamo compiuto qualche anno fa una ricerca storica sull'evoluzione del luogo nei secoli e avevamo scoperto come in realtà non sia mai stata una vera piazza ma una zona franca fatta di vuoti e percorsi. Una condizione che abbiamo voluto richiamare e in parte riproporre». Per realizzare la nuova piazza della Mostra il Comune, che aveva previsto inizialmente due lotti distinti, ha riunificato il finanziamento in una soluzione unica, 1,8 milioni già in bilancio per quest'anno. Consegnati gli elaborati del progetto esecutivo si procederà entro l'autunno alla predisposizione del bando di gara e si conta di partire con i lavori, durante i quali il traffico non dovrà mai essere interrotto, verso la fine del 2020. F.G.

